

Libri



**IL ROMANZO** Una donna siciliana e la sua passione per un rapinatore polacco che vive per strada (in compagnia del vino) ma che le ha dato un figlio

N

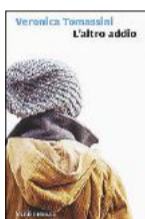
» GIOVANNI PACCHIANO

ella produzione della narrativa italiana di oggi Veronica Tomassini risulta un'anomalia. Per il fatto che, mentre buona parte dei suoi colleghi si è buttata su gialli, thriller, horror e simili, inflazionando il mercato di robbaccia e spingendoci a rileggere di corsa per l'ennesima volta a mo' di antidoto l'immenso Ed McBain, lei persegue un suo ostinato petrarchismo di ritorno, tenace nel ricanto dell'ossessione d'amore, tema incorruttibile del genere umano.



**La scrittrice**  
La siracusana  
Veronica  
Tomassini

Il libro



• **L'altro addio**  
Veronica  
Tomassini  
Pagine: 206  
Prezzo: 17€  
Editore:  
Marsilio

**L'ossessione** Nella mente di lei che racconta il tempo si cancella, diventa eternità

**OSSESSIONE** che trascorre dall'asciuttezza cechoviana di *Christiane deve morire* (Gaffi, pp. 170, 13,50 euro) al turgore affannoso ed effusivo del Dostoevskij di *Povera gente* nel recente, bellissimo *L'altro addio* (Marsilio, pp. 206, 17 euro). Petrarchismo deviato perché rivolto verso un uomo collocato ai margini della società, stilista che dorme all'aperto, mendicante di strada. Un perdente segnato dal destino e infine rassegnato. Proprio perciò è petrarchismo mirabilmente originale, mescolato l'impulso amoroso al lamento di donna dolente che ha imparato "a covare il senso del lutto" e a compiacersene: presa, amata e poi abbandonata con un figlio ma tenacemente legata alla figura dell'amato. Misiiek (così lei lo chiama col vezzeggiativo, "orsacchiotto"), figlio di un veterocomunista "ubriaco e vinto", arriva dalla Polonia dove, uomo di vita e criminale a soli vent'anni ("i soldi gli sfuggivano dalle mani"), è entrato in un giro di scassinatori professionisti ma si è deciso a lasciare il paese: con una vita fatta di colpi che gli fruttano quattrini e di contrabbando di merci comincia a tirare cattiva aria



## Petrarca si ritrova anche nell'amore per l'ultimo reietto

per lui. Arriva a Siracusa, in Sicilia, convinto che sia la terra del Padrino. È ancora "bello e crudele", ma fa presto a diventare un uomo di strada e un accattone.

Incontra "l'italiana", "bianca, esile, chiara di occhi, non nera, magari avvolta da una mantella scura gettata sulle spalle curve e chiusa nell'indolenza e nel sospetto". È l'epoca del loro amore, si sposano, fanno un figlio, poi, dopo un breve tempo sereno, lui molla tutto e si ributta per strada. Sono passati dieci anni dal suo arrivo in Italia; torna per qualche mese in Polonia, af-

foga nell'alcol, ritorna a Siracusa per vivere ancora in strada, però lei caparbia non allenta i contatti. Lui trova lavoro in un albergo in Abruzzo ma eccolo di nuovo a bere.

**PUNTA SU MILANO**, come se la grande città potesse offrire possibilità diverse: incontra solo la miseria, dure notti nelle stazioni insieme ad altri relitti come lui, lunghe file alla mensa dei frati o alla Caritas. È una vita d'inferno; si ammala di tubercolosi, lo ricoverano a Sondalo, in sanatorio, tbc livello 10, dalla finestra i monti dello Stelvio

gli fanno immaginare un'altra vita che forse non sarà mai la sua. Lo salvano per un pelo. Lei, perverace, non lo abbandona, gli telefona, gli manda ogni settimana una ricarica, gli è vicina. Ah, l'amore. Lastoria finisce qui, in sospensione. Ma è in sospensione tutto il romanzo, che mescola e confonde, creando suspense (e catartica angoscia) nel lettore, le diverse *viae crucis* della vita di Misiiek: nella mente di lei che racconta il tempo si cancella, diventa eternità come l'amore infinito che la possiede. E ne esce alta poesia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D. C. (DOPO CHRISTIE)

## Un neonato sepolto: atroce rompicapo per quattro mamme

» FABRIZIO D'ESPOSITO

Mamme distrutte dai segreti del passato. Mamme divorate dal dolore. Mamme egocentriche. Mamme che indagano. Mamme, mamme, mamme. Sono quattro donne le protagoniste dell'ultimo giallo di Fiona Barton, giornalista inglese reduce dal grande successo internazionale della *Vedova*. Stavolta il titolo è *Il bambino* perché da un quartiere periferico di Londra, in via di abbattimento e ricostruzione, affiorano le ossa di un neonato. Una scena agghiacciante. Il metodo della Barton è tipico del giallo psicologico. Lastoria è raccontata in prima persona dai vari personaggi. Questioni di punta di vista. Ciascuno con la sua verità.



• **Il bambino**  
Fiona Barton  
Pagine: 426  
Prezzo:  
19,50€  
Editore:  
Einaudi

**LA PRIMA DONNA** a parlare è Emma, invisibile compilatrice di biografie di vip che diventano best seller. Emma non è madre ma la sua vita precipita in un abisso di depressione e ansia dopo aver letto la notizia delle ossa rinvenute nel cantiere. Lei, un tempo, abitava lì. Poi c'è Kate, matura mamma giornalista sotto pressione al posto di lavoro: nelle redazioni inglesi avanza lo schiavismo da edizioni online e i vecchi cronisti sono a rischio. A complicare la trama è la voce di Angela: negli anni settanta fu al centro di un clamoroso caso di cronaca. La sua figlioletta Alice, appena nata, fu rapita dalla culletta in ospedale. Mai ritrovata. Infine, Jude, la mamma instabile ed egoista di Emma, che cacciò di casa la figlia adolescente perché metteva a rischio la sua relazione dell'epoca, con l'ambiguo Will. Cosa lega, dunque, Emma ad Angela? Chi è quel bambino partorito e sepolto? Ancora una volta, Barton, guida con sapiente ritmo il lettore al colpo di scena finale. Ma con un po' di attenzione, già a metà libro, c'è l'indizio risolutivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

XX SECOLO Racconti di povertà e famiglia

## Quando a migrare erano gli emiliani (a Milano)

» NANNI DELBECCHI

**TUTTE** le partenze dettate dalla speranza di un mondo migliore si assomigliano, ma ognuna racconta una storia diversa, la propria. Quella da cui prende le mosse Andrea Munari nel suo romanzo d'esordio, *Una vita soltanto*, è il centro di una saga familiare che abbraccia tre generazioni del secolo che ci siamo lasciati alle spalle, e si apre quando Milano era la terra promessa non solo per tanti braccianti del Mezzogiorno d'Italia, ma anche per i contadini più poveri della futura Padania Felix. Germa nasce in un minuscolo villaggio della campagna reggiana; corre l'anno 1921 e il lavoro nei campi non sempre è sufficiente a sfamare una famiglia numerosa. Mentre il paese, riemerso a fatica dalla grande guerra, si consegna al fascismo, Germa scopre la libertà e la follia dell'amore. Sposa Ermete, mette al mondo la primogenita Edda, poi tutti e tre decidono di cercare una nuova vita nel capoluogo lombardo. Il primo impiego sarà in un negozio di frutta e verdura in via della Spiga, là dove mezzo secolo dopo sorgerà il triangolo della moda, il cuore con così poco cuore della "Milano da bere". Con documentata dedizione, Munari accosta i destini individuali alla storia di tutti: non si è mai profughi solo dello spazio, ma soprattutto del tempo; ed è solo così che si riesce a raggiungere il proprio destino.



• **Una vita soltanto**  
Andrea  
Munari  
Pagine: 336  
Prezzo: 16€  
Editore:  
Cairo

INTROSPEZIONE Chi è il tuo vero nemico?

## Il disagio dei Neet si fa noir Storia di un autosabotaggio

» VIRGINIA DELLA SALA

**ANGOSCIANTE** da smorzare il fiato, come può esserlo immaginare di vivere rinchiusi per anni in una stanza, isolati dal mondo. Cupo, come l'umore di chi sceglie il rifiuto, l'astrazione, la ribellione. Fresco, perché sceglie protagonisti della generazione dei Neet (not in education, employment or training): Gaia, una diciassettenne hacker che sogna di capovolgere l'ordine delle cose e di essere osannata per questo. Gregorio, un giovane informatico che potrebbe spiccare il volo per il Mit di Boston ma viene soffocato dai limiti e dalle personalità irrisolte dei suoi genitori. Nero, perché ovviamente i due si incontrano, giustamente si attraggono ma sfortunatamente scoprono risvolti delle loro esistenze che non avrebbero voluto conoscere. Amori saffici e rimpianti, squilibri familiari, alcolismo, delitti. Ci sono mostri veri in questo libro, interiori come le paranoie e le paure (prima di tutte quella di non essere importanti per nessuno), esterni come i segreti che se ne stanno rintanati sotto al tappeto, pronti a venir fuori al primo soffio di vento. E poi ci sono i nemici: da tutti si può fuggire, tutti si possono affrontare. Si può a volte anche credere di aver vinto, come sul passato. Eppure, uno solo ti inchioda e ti uccide. Da uno solo non puoi fuggire: te stesso.



• **Il tuo nemico**  
Michele  
Vaccari  
Pagine: 300  
Prezzo: 18,5€  
Editore:  
Frassinelli

MEMORIA Ilaria Alpi, delitto senza colpevoli

## Il dolore di una madre che non si arrende ancora

» ELISABETTA REGUITTI

**LUCIANA** Alpi, madre di Ilaria, resiste come può al dolore, alla rabbia alla disperazione per non sapere chi e perché oltre ventitré anni fa ha ucciso la figlia Ilaria giornalista del Tg3. Carte alla mano questa donna punta il dito contro gli apparati dello Stato che proseguono il lavoro di occultamento della verità. Luciana Alpi lo fa con il libro "Esecuzione con depistaggi di Stato" di Kaos Edizioni che comprende la cronologia dei principali accadimenti, la rassegna stampa ma soprattutto la recente sentenza di assoluzione per l'unico indagato, Omar Hassan Hashi, fatto inizialmente passare per membro di un commando armato e autore del delitto di Ilaria e del collega, l'operatore Miran Hrovatin. "A futura memoria" scrive Luciana mantenendo sempre lo sguardo dritto negli occhi di quanti - in particolare della politica - hanno sempre celato ciò che è realmente accaduto. "Vigilerò contro ogni altro tentativo di occultamento" scrive l'autrice del nuovo libro - dedicato a Giorgio Alpi morto sette anni fa - e che di fatto rappresenta il proseguimento del precedente, dal titolo "L'Esecuzione", nel quale sono illustrati i moventi più probabili del duplice assassinio, da ricercarsi nei traffici di armi, di rifiuti tossici e mala-cooperazione su cui stavano lavorando i due professionisti.



• **Esecuzione con depistaggi di Stato**  
Luciana Alpi  
Pagine: 320  
Prezzo: 17€  
Editore:  
Kaos